

(a) *Rubeus Histor. Ravenn. lib. 5.* Iamo Rossi (a) scrive, che esso Re in quest' Anno fu in *Ravenna*, dove confermò Abbate del Monistero di Santo Adalberto vicino al Po S. Romualdo, sommamente da lui venerato per la sua santità. Ho io pena a credere succeduto nell'Anno presente un tal fatto. Contuttociò si vegga all' Anno seguente. L' ingresso poi d' esso Arrigo in Pavia, senza che gli Scrittori facciano menzione d' opposizione alcuna, porge a noi motivo di credere, che i Pavesi atterriti dalle forze d' Arrigo tornassero, prima ch' egli arrivasse, alla di lui divozione senza farsi pregare, e otteneressero il perdono.

Anno di C R I S T O M X I V. Indizione XII.

di B E N E D E T T O VIII. Papa 3.

di A R R I G O II. Re di Germania 13 Imperad. 1.

di A R D O I N O Re d' Italia 13.

(b) *Annali sa Saxo.* DA Pavia, non ostante il verno, passò il Re Arrigo a Ravenna, dove per attestato dell' Annalista Saffone (b), raunato un Concilio, fece eleggere Arcivescovo ( se pur non era prima eletto ) *Arnoldo*, o sia *Arnaldo* suo Fratello. Da che in quella Città mancò di vita *Federigo* Arcivescovo ( probabilmente nell' Anno 1004. ) un certo *Adelberto* avea senza legittima elezione, e con male arti occupata quella sedia Archiepiscopale e detenuta finora. Poscia in Roma fece il Re Arrigo consecrare (c) *Ditmar. Chr. lib. 7.* da Papa Benedetto VIII. questo suo Fratello (c). Volle anche far degradare il suddetto Adalberto; ma alle preghiere di molte persone pie alteri *præfecit Ecclesiæ, nomine Aricia*. L' Annalista Saffone dice: *Arecinæ præfecit Ecclesiæ*. Crede il Padre Mabillone, ch' egli fosse creato Vescovo d' *Arezzo*, ma presso l' Ughelli nulla si trova di lui. Sarebbe mai qui mentovata la *Riccia*, che in questi tempi godeesse l' onore del Vescovato? Poscia continuò il Re Arrigo alla volta di Roma il suo viaggio. Secondo la testimonianza di Glabro Rodolfo (d) Papa *Benedetto VIII.* gli venne incontro: il che ci fa intendere, che esso Papa era già rimesso sul Trono Pontifizio. Ditmaro scrive, che il Papa l' aspettò a S. Pietro: e questo era il costume. Abbiamo poi ne i testi d' esso Ditmaro, e dell' Annalista Saffone, che si fece la solenne Coronazione Imperiale di *Arrigo* e di *Cunegonda* sua Moglie, *VI. Kalendas Martii*, cioè nel dì 24. di Febbraio,

die

(d) *Glaber Hist. lib. 1. in fine.*